

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00146410

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Giuseppe con Gesù Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune Città di Castello

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1690
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia centrale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	79
MISL - Larghezza	61
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	offuscamento della pellicola pittorica per ossidazione vernici, allentamento della tela.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: S. Giuseppe; Gesù Bambino.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in alto
ISRI - Trascrizione	"S. IOSEPH"
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	"(...) C (...) M. MAN (...)"
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di	

appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	Manucci
STMP - Posizione	in basso tra l'iscrizione
STMD - Descrizione	illeggibile

NSC - Notizie storico-critiche

Ad un primo esame il dipinto può essere messo in relazione ad altri due raffiguranti "S. Veronica" e la "Madonna Addolorata" (vedi schede in rif. o rizzontale), in quanto simile è l'impostazione scenica riconducibile al modo di dipingere di un unico pittore, quest'ultimo individuabile in Santi di Tito (1536-1603), pittore di Borgo Sansepolcro, protagonista di quella " revisione profonda della cultura manierista tradizionale e di una adesione altrettanto convinta agli ideali e ai programmi del rinnovamento religioso". Infatti, certi particolari come il volto della Veronica, la sua intensità espressiva, il modo di trattare gli occhi e il naso, il velo quasi 'appoggiato' sul capo che lascia intravedere appena la capigliatura, li ritroviamo in altre opere dell'artista quali "la Vergine col Bambino" di Ognissanti a Firenze, "le Sorelle di Fionte tramutate in pioppi" a Palazzo Pitti, "Benedictisti de me Thoma" in S. Marco sempre a Firenze del 1593 e "L'imposizione delle mani da parte di Pietro e Giovanni" nella Pinacoteca di Città di Castello. Nel saggio di Simona Lecchini Giovannoni (1984) viene sottolineato come un'estesa ma poco studiata produzione per privati accompagna lungo tutto l'arco di attività di Santi di Tito la più nota e certo decisiva produzione di pale d'altare e di affreschi. Già il Baldinucci (1681-1728) sottolineava come "i quadri da sala e camera che si veggono per le case de' cittadini... sono innumerevoli..." ed in tutti era presente sempre la volontà di far rivivere la grande tradizione di Raffaello e Michelangelo, interpretata però con una più tenera affettuosità in cui s'è visto "un tono quasi belliniano". Nei suoi dipinti oltre alla consueta naturalezza d'impianto infatti, v'è una nuova attenzione ad effetti più veri di colore e di luce ed una silenziosa atmosfera resa dalla delicatezza degli effetti. La Lecchini Giovannoni poi, sottolinea come nei disegni preparatori del pittore siano presenti una notevole varietà di personaggi, riconoscibili dagli attributi, che documenta l'importanza del culto dei Santi promossa dal Concilio di Trento e vivamente sentita a Firenze nei circoli dei cattolici militanti di cui facevano parte il nostro pittore e molti dei suoi committenti privati. E' da pensare anche che a partire dagli anni '80 la bottega del Titi dovette far fronte a molte commissioni sia religiose che private, per cui è logico pensare che per soddisfare queste richieste il pittore si valesse dell'aiuto di collaboratori, uno fra questi il figlio Tiberio nato nel 1573, apprendista e collaboratore del padre. Pertanto il dipinto in esame e i due ad esso collegati, potrebbero essere inseriti in quell'estesa produzione di opere private eseguiti dal pittore stesso o dalla sua bottega nel nono decennio del XVII secolo, espressione della volontà di superare l'eredità manieristica adeguandola alle esigenze del mutato clima spirituale e morale del periodo post-tridentino, attraverso la raffigurazione di "semplici brani di realtà domestica" ottenuti però con scorci prospettici suggestivi ed effetti di controllo di perfetta naturalezza.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAPSAE PG R 8694

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	A.Godoli- A.Natali
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00001990
BIBN - V., pp., nn.	anno XIX, n. 4, pp. 12-17

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lecchini Giovannoni S.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00001991
BIBN - V., pp., nn.	n. 415, pp. 20-36

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	A.Fanfani
BIBD - Anno di edizione	1927
BIBH - Sigla per citazione	00001827
BIBN - V., pp., nn.	pp. 222-223

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	A.Paolucci
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00001993
BIBN - V., pp., nn.	vol. I

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Collareta M.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00001992
BIBN - V., pp., nn.	pp. 82-84; 161-163

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1975
--------------------	------

CMPN - Nome	Gnoli C.
FUR - Funzionario responsabile	Santi F.
FUR - Funzionario responsabile	Rossi G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Buzzi L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1998
AGGN - Nome	Migliarini M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Buzzi L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	